

Le indicazioni liturgiche per 2 novembre e 8 dicembre

Con una nota elaborata a cura del Servizio per la pastorale liturgica, la Curia di Milano impartisce le indicazioni liturgiche per celebrare il 2 novembre e l'8 dicembre. **Sabato 2 novembre 2019.** Secondo le norme che regolano il Calendario liturgico ambrosiano, le Messe vigiliari vespertine sono della Commemorazione di tutti i fedeli defunti, con Credo (colore morello, non nero). Di conseguenza, l'apertura del giorno domenicale avverrà con la proclamazione del Vangelo della Risurrezione (Mc 16, 9-16, della II Domenica dopo Dedicazione) in forma semplice. Tuttavia, dove lo si ritenga opportuno pastoralmente, è data facoltà di celebrare con il formulario della II Domenica dopo la Dedicazione. **Domenica 8 dicembre 2019.** Secondo le norme che regolano il Calendario liturgico ambrosiano, quest'anno all'8 dicembre si celebra la IV domenica di Avvento, e la solennità dell'Immacolata della beata Vergine Maria è posticipata a lunedì 9 dicembre. Tuttavia, venendo incontro a una diffusa esigenza pastorale, l'arcivescovo, nella sua funzione di capofila del Rito ambrosiano, concede che una delle Messe domenicali sia della solennità dell'Immacolata.

Sguaitamatti, un cercatore di Bellezza

Monsignor Domenico Giuseppe Sguaitamatti, canonico del capitolo maggiore del Duomo di Milano, è morto improvvisamente lo scorso 22 ottobre, a 66 anni. Grande è stato lo sconcerto fra i tanti amici, colleghi e allievi. Don Domenico, infatti, è stato un appassionato studioso, autore di numerosi testi e promotore di corsi accademici, riuscendo a coniugare con rara sensibilità la sua vocazione sacerdotale con la ricerca nei diversi ambiti artistici, autentico e profondo cercatore di Bellezza. Nato ad Abbiategrasso il 10 agosto 1953, ordinato nel 1977, monsignor Sguaitamatti è stato vicario parrocchiale in San Gottardo al Corso a Milano fino al 1993 e successivamente, fino al 2011, insegnante e vice rettore del Collegio arcivescovile San Carlo di Milano. La sua collaborazione con l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali era iniziata nel 2007 e continuava tuttora. Dal 2011 era stato nominato rettore del santuario di San Raffaele a Milano: centro eucaristico della città che don Domenico animava anche con incontri culturali e di spiritualità. Negli ultimi tre anni aveva assunto anche l'incarico di assistente ecclesiastico dell'Ucai, diventando un punto di riferimento per gli artisti cattolici ambrosiani.



ricordo/1



Monsignor Felice Viasco

Il 17 ottobre è morto monsignor Felice Viasco, Canonico onorario del Capitolo maggiore della Basilica metropolitana. Nato a Concorezzo il 24 aprile 1928 e ordinato nel 1953, è stato anche vicario parrocchiale a Monza - Regina Pacis, parroco a Merate - S. Ambrogio e Decano del Decanato Merate.

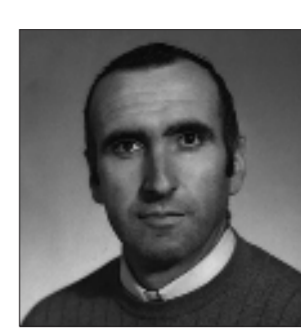
ricordo/2



Don Luigi Donati

Il 17 ottobre scorso è morto Don Luigi Donati, residente a Milano nella parrocchia S. Francesco al Foppino. Nato a Milano il 14 aprile 1928 e ordinato sacerdote nel 1951, è stato prima vicario parrocchiale a Milano - S. Maria di Caravaggio e Ss. Nabore e Felice, e successivamente parroco a Milano nella parrocchia Mater Amabilis.

ricordo/3



Don Santino Laudi

Il 22 ottobre è deceduto don Santino Laudi, già cappellano dell'Istituto Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago. Nato a Besozzo il 2 luglio 1939 e ordinato sacerdote nel 1964, è stato parroco a Valsolda, Biandronno, Cocquio Trevisago. In precedenza vicario parrocchiale a Milano - S. Gregorio Barbarigo, Milano - S. Eustorgio, Balsamo.

Il viaggio di due giorni, domani e martedì, dell'arcivescovo nel 100° anniversario dell'ordinazione episcopale

del futuro papa Pio XI Nato a Desio, guidò anche la diocesi ambrosiana La storia e le cronache di allora

Varsavia fa memoria del nunzio Achille Ratti

DI ANNAMARIA BRACCINI

«Un attento osservatore, pronto a segnalare le preoccupazioni e a richiamare la classe politica alla prudenza in diverse questioni. Assiduo mediatore e amichevole accompagnatore della Chiesa di Polonia e di tutta la nazione». È trascorso un secolo, ma pur nella più ampia dimensione di un'intera vita dai contorni poliedrici e straordinari, è difficile dimenticare anche il periodo dell'Achille Ratti nunzio apostolico in Polonia. Tanto che, nell'inaugurare, presso la sede della rappresentanza pontificia a Varsavia, la statua proprio di colui che sarebbe divenuto, poi, papa Pio XI, l'arcivescovo Edgar Peña Parra, sostituto della Segreteria di Stato, così ne ha richiamato la figura in quel cruciale e delicatissimo incarico. Che, a 100 anni di distanza, verrà ricordato anche dalla presenza dell'arcivescovo mons. Mario Delpini a Varsavia (nel box il programma del viaggio di due giorni, domani e martedì). Primo nunzio apostolico nella Seconda Repubblica Polacca, l'allora monsignor Ratti rivelò, in effetti, doti da gran diplomatico, scrivendo una fondamentale pagina nella storia dei rapporti tra la Santa Sede e la Polonia, anche se il suo era, fino ad allora, un curriculum da studioso. Basti pensare alla carica di Prefetto della Biblioteca ambrosiana, ricoperto dal 1907 e a quella di prefetto della Biblioteca apostolica vaticana, che guidò dal 1914. Tuttavia, a ben guardare, già si poteva intuire la sua capacità nel contesto diplomatico, se si pensa che, nel giugno 1891 e nel 1893 fu invitato a partecipare ad alcune missioni, al seguito di monsignor Giacomo Radini-Tedeschi, in Austria e in Francia. Insomma, Benedetto XV aveva visto giusto e lontano nominandolo con «provvidenziale decisione» già il 25 aprile 1918, visitatore apostolico per la Polonia (ancor prima dell'indipendenza della Seconda Repubblica, nata l'11 novembre) e per la Lituania e, successivamente, nel 1919, Nunzio. L'obiettivo, d'altra parte, era chiaro: tra le tragedie degli ultimi mesi della

Grande guerra e i nuovi assetti definiti dal Trattato di Versailles, Ratti avrebbe potuto osservare l'evolversi delle situazioni in una delle zone europee nevralgiche e più complesse, come sempre sono state la contesissima Polonia e i Paesi baltici. Ed è, allora, particolarmente emblematico pensare che il visitatore Ratti sia entrato a Varsavia, occupata dalle truppe germaniche e che il Nunzio, nel 1920, fu costretto, nonostante il suo desiderio di rimanere, a lasciare la città per l'imminente attacco dei sovietici. Nominato arcivescovo nell'estate del 1919 da papa Benedetto XV, Ratti venne consacrato il 28 ottobre 1919 dall'arcivescovo di Varsavia Aleksander Kakowski, con una solenne celebrazione e «grande concorso di popolo», come raccontarono le cronache del tempo e come lo stesso Pio XI ricordava dicendo spesso di «essere un vescovo polacco». Quello che venne poi, non fu un periodo sempre facile per il Nunzio, con la situazione politica in bilico, le questioni aperte tra tedeschi e polacchi (anche a livello ecclesiale ed episcopale) e con le relative amarezze che ne trasse il nunzio Ratti. Come accadde quando, quale rappresentante *super partes* della Chiesa, venne nominato, dal Papa, Alto Commissario ecclesiastico per il Plebiscito nell'Alta Slesia, attraverso cui i cittadini avrebbero dovuto scegliere fra l'adesione alla Polonia o alla Germania. Per una serie di complesse ragioni, fu ingiustamente accusato dalla stampa polacca di essere filotedesco. Tuttavia, i successi furono molto più importanti, come ottenere la liberazione di Eduard von der Ropp, arcivescovo di Mahilëu, arrestato dalle autorità sovietiche nell'aprile del 1919. Inoltre, di fondamentale rilievo, anche in prospettiva, resta il viaggio diplomatico che portò monsignor Ratti, all'inizio del 1920, in Lituania. Il 4 giugno 1921 il Nunzio lasciava la Polonia. Di lì a nemmeno 10 giorni, il 13 giugno, sarebbero arrivate la nomina ad arcivescovo di Milano e l'elevazione alla porpora. Ancora pochi mesi, e Achille Ratti saliva al Soglio. Era il 6 febbraio 1922. Ma questa, come si dice, è tutta un'altra storia.



Achille Ratti nunzio apostolico in Polonia

un programma nutrito

Le visite e la festa in cattedrale

Nutrito il programma della visita a Varsavia dell'arcivescovo di Milano. Domani alle 9 è previsto il suo arrivo all'aeroporto Chopin con successivo trasferimento in Nunziatura, dove alle 11 ci sarà l'omaggio floreale della presidenza dell'Azione cattolica di Varsavia alla statua bronzina di Achille Ratti. Alle 11.30 visita dei luoghi del beato Giorgio Popieluszko e, dopo il pranzo in Nunziatura, alle 15.30 visita di cortesia all'arcivescovo di Varsavia, cardinale Kazimierz Nycz, in

Arcivescovado, seguirà un breve tour nel centro storico di Varsavia. Alle 19 l'arcivescovo di Milano presiederà nella cattedrale di Varsavia il solenne pontificale per festeggiare il 100° anniversario dell'ordinazione episcopale di Achille Ratti e terrà l'omelia (tradotta in lingua polacca). Alle 21 ricevimento offerto dal cardinale Nycz in onore dell'arcivescovo di Milano, nel Vescovado di Varsavia. Martedì mattina il trasferimento all'aeroporto di Varsavia e la partenza per Milano.

La solennità di tutti i santi nel segno delle Beatitudini

Venerdì 1 novembre, solennità di Tutti i santi, alle 11, in Duomo, l'arcivescovo presiederà il Pontificale: diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), e www.chiesadimilano.it. Omelia in differita su Radio Mater alle 12.30. La solennità si è diffusa nell'Europa latina nei secoli VIII-IX. A Milano è documentata nei secoli X-XI. In questo giorno dedicato a tutti i santi - cioè a quanti hanno guardato a Gesù e hanno tentato di vivere come Lui - viene proposta ogni anno la

pagina delle Beatitudini nel Vangelo secondo Matteo (5, 1-12a). L'evangelista vuole dirci che Gesù ai suoi discepoli presenta se stesso e la sequela di Lui, l'imitazione di Lui come nuova via, condizione della beatitudine, cioè di una esistenza pienamente realizzata. È la santità alla quale siamo chiamati che non è fatta di gesti eroici, ma è cammino aperto a tutti e che tutti possono praticare facendo proprie le parole delle Beatitudini, rivivendo nella propria quotidianità lo stile stesso del Signore.

Il Pontificale venerdì alle ore 11 trasmesso in tv e web

Celebrazioni dei defunti nei cimiteri di Milano

Ecco gli appuntamenti di Milano in occasione della Commemorazione dei defunti. **Venerdì 1 novembre**, alle 15, l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica al cimitero Monumentale di Milano (piazzale Cimitero Monumentale). **Sabato 2 novembre**, alle 9.30, presiederà la celebrazione eucaristica per i Caduti nella basilica di Sant'Ambrogio (piazza Sant'Ambrogio, 15). Alle 15 presiederà la celebrazione eucaristica al cimitero di Greco. Alle 17.30 presiederà la celebrazione eucaristica in Duomo: diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e www.chiesadimilano.it, omelia in differita su Radio Mater alle 20.30.

Sabato 2 novembre, alle 15.30, nei cimiteri della città di Milano si terranno le seguenti celebrazioni eucaristiche: cimitero di Baggio (presiede monsignor Franco Agnesi, vicario generale), cimitero di Bruzzano (presiede monsignor Bruno Marinoni, vicario episcopale e moderatore curiae), cimitero di Chiaravalle (presiede monsignor Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare di Milano), cimitero di Lambrate (presiede monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale della Zona pastorale I - Milano), cimitero Maggiore (presiede monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliare di Milano).

Sabato Messa per i Caduti in Sant'Ambrogio e poi in Duomo con la diretta

In gennaio esercizi spirituali a Gerusalemme

Si annuncia dal 7 al 14 gennaio del 2020 il nuovo corso di esercizi spirituali interreligiosi che don Giampiero Alberti propone ogni anno a Gerusalemme. Organizzato dal Cadr (Centro ambrosiano di dialogo con le religioni), è giunto ormai alla settima edizione, le prime sull'islam ora sull'ebraismo. Viene presentato, con molto anticipo per organizzarsi meglio e partecipare a questa settimana residenziale, per preti e laici, di silenzio, preghiera e di condivisione nei luoghi santi a Gerusalemme, a cento metri dal Santo Sepolcro. «Vorremmo proporre come tema principale la ricchezza dell'ebraismo per noi, e in particolare i "midrash" - anticipa don Alberti - ma

verranno inserite anche riflessioni eucumeniche e sulle realtà musulmane, buddiste e induiste. Le esperienze degli scorsi anni ci stanno aiutando a rendere sempre più utile e profondo questo nostro "tempo favorevole" che va decisamente verso il cuore della società prossima futura, una società interreligiosa. L'iniziativa degli esercizi spirituali tende appunto a farci riflettere, pregare e entrare nella pastorale interreligiosa». Predicheranno fra Alberto Pari, esperto in relazioni ebraico cristiane, e don Benedetto Di Bitonto, responsabile della parrocchia cattolica in lingua ebraica. «Le riflessioni toccheranno le relazioni ebraico cristiane e aspetti di quel mondo - aggiunge don Alberti - . Più voci

poi arricchiranno il nostro ascolto anche circa la pastorale interreligiosa. Sempre in vista del servizio alla nostra Chiesa, molto importante sarà anche lo scambio tra i partecipanti di esperienze di iniziative interreligiose in Diocesi, particolarmente con i musulmani che abbiamo tra noi». Il programma di massima prevede ogni giorno l'Eucarestia nei luoghi santi, sempre diversi, di Gerusalemme, una meditazione e una riflessione con tempo di silenzio e preghiera, la celebrazione di Lodi, Ora media e Vespri; le serate saranno a «caminetto» con varie testimonianze, oppure dedicate alle visite in Gerusalemme; non mancheranno gli incontri con le realtà ebraiche. La partenza per

Gerusalemme sarà martedì 7 gennaio con ritrovo alle 8.30 in aeroporto Malpensa 1 per disbrigo formalità. All'arrivo serata insieme, sistemazione e spiegazione del programma settimanale. L'ultimo giorno, martedì 14 gennaio, Eucarestia al luogo della Risurrezione di Cristo e rientro a Milano verso le 22. I partecipanti saranno alloggiati nella casa delle suore Maronite. Sono intanto aperte le iscrizioni. L'invito è rivolto in primo luogo a quanti hanno partecipato alle esperienze degli anni scorsi. La quota (con 25 partecipanti) è di 1000 euro in camera doppia e 1150 euro in singola (più offerta ai predicatori). Info: don Giampiero Alberti (cell. 335.5483061; e-mail: donalberti47@gmail.com).

online sul portale

Le preghiere per i diaconi permanenti

Per iniziativa del rettore per la formazione al diaconato permanente, don Giuseppe Como, in vista delle ordinazioni dei diaconi permanenti, che saranno celebrate in Duomo sabato 9 novembre alle 17.30, sono state pubblicate sul portale della Diocesi le preghiere dei fedeli per la settimana precedente alle ordinazioni, una per ogni giorno da domenica 3 a sabato 9 novembre. Le parrocchie possono scaricarle da internet al link www.chiesadimilano.it/pdp.

sarà il 26 febbraio 2020

Rinviato il convegno su «comunicazione nella vita pastorale»

Il convegno «La comunicazione oggi nella vita pastorale delle comunità cristiane», promosso dalla Formazione permanente del clero e dall'Ufficio Comunicazioni sociali, previsto per sabato 26 ottobre presso il Centro Pastorale di Seveso, è stato spostato a mercoledì 26 febbraio 2020, dalle ore 9.30 alle 12.30 sempre presso il Centro Pastorale di Seveso.

